

Rassegna del 16/02/2011

CORRIERE DELLO SPORT - Londra 2012 870€ per vedere la finale dei 100 - F.Fa.	1
CORRIERE DELLA SERA - Battelli e approdi Quando il Tevere sembrerà la Senna - Menicucci Ernesto	2
GAZZETTA DI REGGIO - Per gli arcieri Orione è un pieno di medaglie - ...	5

OLIMPIADI Orari e biglietti

Londra 2012

870 € per vedere la finale dei 100

Londra, 5 agosto 2012, ore 21.55, la finale più attesa: i 100 metri con Usain Bolt. Per chi vorrà assistere allo spettacolo dal vivo sappia fin da ora che dovrà sborsare 870 euro per un biglietto in prima fila. Ma anche se si è disposti ad aprire il portafoglio non è detto che si riesca a mettere le mani sul prezioso tagliando che vale il fatidico: «Io c'ero». Bisognerà attendere fino al 15 marzo prima di poter prenotare i biglietti olimpici. Dal 26 aprile, le assegnazioni attraverso una lotteria. Ma già 2,2 milioni di persone si sono registrate per informazioni.

Mancano 527 giorni al via dell'Olimpiade di Londra (27 luglio - 12 agosto 2012). E già è scoppiata la febbre dei biglietti. Per assistere alla cerimonia di apertura comodamente seduti su una poltroncina dello stadio, coi potenti della Terra a vista d'occhio, bisognerà sborsare la bellezza di 2.400 euro, ma ne basteranno solo 24€ per quelli in piccionaia.

Ieri il comitato organizzatore guidato da Lord Sebastian Coe, ha svelato programma gare e prezzi dei biglietti per le 645 gare dei 26 sport nei 17 giorni di competizioni.

LA PIU' CARA - Una cosa è certa, sarà l'Olimpiade più cara della storia. Come promesso dal LOCOG, 2,5 milioni di ticket saranno venduti a un minimo di 24€, mentre ben 800.000 a più di 115€. In totale il 90% degli ingressi sarà inferiore alle 100 sterline (115€). Ad Atene 2004 il biglietto più economico era di 20€. A Pechino 2008 il 58%

dei tagliandi fu venduto a 9€ e per i posti migliori servivano "appena" 285€, un ottavo di Londra.

5 AGOSTO: BOLT - I posti più cari sono per le gare di atletica. In particolare quella del 5 agosto che vedrà in azione la Freccia Bolt (saranno le 22.55 in Italia). Non scherzano nemmeno le sessioni serali del 10 e 11 agosto (con le staffette). Le tre giornate sono in assoluto le più costose. Anche per uno strapuntino sull'ultimo anello bisognerà tirar fuori 60€.

29 LUGLIO: PELLEGRINI - Il 29 luglio, alle 21.30 locali, Federica Pellegrini scenderà in acqua per conquistare l'oro dei 400 sl; due giorni dopo, alle 21, ci proverà nei 200. Ma pur tenendo conto che la ridotta capacità del centro acquatico, i biglietti per il nuoto possono considerarsi a buon mercato: da 60€ a 540€ per quelli a bordovasca. Da 115 a 510€ un tagliando per il basket. I più economici sono per le gare di marcia, tiro e mountain bike (da 23 a 36€).

Ma c'è chi le Olimpiadi potrà gustarsele tirando fuori solo qualche spicciolo. Un totale di 1,3 milioni di biglietti saranno riservati ai giovani con meno di 16 anni: pagheranno una sterlina per ogni anno d'età.

La prima medaglia d'oro verrà assegnata il 28 luglio nella pistola ad aria compressa. L'ultima, l'11 agosto, nella maratona maschile: partenza alle 12 da Buckingham Palace e arrivo due ore dopo sotto il balcone della Regina.

f. fa.

2.400

Gli euro per un biglietto in prima fila il giorno della cerimonia di apertura del 27 luglio 2012. Solo 24 € per un posto in piccionaia.

23

Gli euro per uno dei 2,5 milioni di tagliandi messi in vendita dal 26 aprile. Ben 800.000 biglietti costeranno più di 115 sterline.



Roma Il Campidoglio riprova. Pensando alle Olimpiadi

Battelli e approdi Quando il Tevere sembrerà la Senna

Piano per rendere navigabile tutto il fiume

ROMA — Navigare a Roma, dalla periferia al centro, arrivando fino a Fiumicino. Un sogno, sul quale da oltre vent'anni si sono confrontate — e scontrate — amministrazioni di tutti i colori politici. Il chiodo fisso è la Senna, i *bateaux mouches* parigini, o anche il Tamigi londinese. Modelli di riferimento, dai quali il Tevere è lontanissimo. Adesso, sfruttando anche la candidatura alle Olimpiadi del 2020, Roma ci riprova. Si chiama «Recupero del Tevere come asse vitale della città», ed è uno dei dieci progetti strutturali (e futuribili) che saranno illustrati agli Stati generali della città organizzati dal Comune, evento in programma il 22 e il 23 febbraio che sarà chiuso da Silvio Berlusconi. L'idea è ambiziosa, articolata, piuttosto complessa. Che, tanto per cominciare, si scontra con una realtà fatta — sul Tevere — di un groviglio di competenze diverse, tra Comune, Regione, Provincia, municipi, protezione civile, autorità di bacino. Il piano del Campidoglio parte proprio da questo: creare, per cominciare, un'unica Agenzia per il Tevere. E poi iniziare coi lavori, per rendere navigabile tutto il tratto urbano del fiume, da un nuovo approdo a Settebagni — dove c'è il Salaria Sport Village, il circolo divenuto «famoso» per l'inchiesta sul G8, Bertolaso e la «cricca» — fino alla foce a Fiumicino. In mezzo, una serie di nuove fermate: Castel Giubileo, Saxa Rubra, Tor di Quinto, Ponte Milvio. Per poi ricongiungersi al tratto che, già adesso, vede il transito dei battelli: da Ponte Duca d'Aosta (di fronte allo stadio

Olimpico) all'Isola Tiberina. Qui, adesso, la navigabilità si interrompe per poi riprendere poco più a sud, a Ponte Marconi (cioè quasi all'Eur).

Testimonial del «Recupero del Tevere», nonché relatore del progetto, sarà Giovanni Malagò, imprenditore, già presidente del comitato organizzatore dei Mondiali di nuoto del 2009 e — forse soprattutto — presidente del Circolo canottieri Aniene, sodalizio tra i più in vista (e anche più potenti, per la capacità di fare lobby) della Capitale: «Il Tevere — dice Malagò — è nel mio cuore, ed è importante che non resti solo una cartolina ma che sia un protagonista. Per riuscirci, si deve passare dagli spot elettorali alla concretezza. Credo che questa sia la volta buona, visto che c'è una precisa volontà politica». Più scettico Gianfranco Amendola, magistrato, procuratore capo di Civitavecchia, ex europarlamentare dei Verdi, che al Tevere ha dedicato buona parte della sua vita: «C'è il rischio — dice — che questa sia l'ennesimo libro dei sogni. Di navigabilità sul Tevere si parla almeno dal 1987... Ma qui, prima di farci passare le navi, bisogna intervenire sul risanamento delle acque e sull'idraulica, visto che il fiume ora si comporta da torrente». Ha un altro dubbio, Amendola: «Come farà l'amministrazione Alemanno a realizzare un progetto così articolato in due anni?». Quanti ne mancano, cioè, alla fine del mandato (salvo riconferma elettorale) del sindaco di centrodestra. Il piano d'interventi, che accoglie le indicazioni contenute nel Piano

di bacino, è sterminato: chiusura dell'anello ferroviario, riorganizzazione del traffico veicolare sui Lungotevere, nuovi approdi sulle banchine, e poi ascensori, un'oasi naturalistica sotto Lungotevere delle navi, un campo da golf vicino la Fiera di Roma, il risanamento dell'Idroscalo di Ostia, percorsi ciclopedonali, bike sharing, nuovi ponti (quello della Musica è quasi finito), istituzione di un parco fluviale urbano. Ma soprattutto, la realizzazione del parco olimpico a Tor di Quinto, asse portante della candidatura di Roma ai Giochi del 2020, con investimenti privati per 1,1 miliardi di euro. Per tutto il resto, servono altri 300 milioni di fondi pubblici.

Ernesto Menicucci
emenicucci@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'imprenditore

Testimonial sarà Giovanni Malagò, già presidente del comitato organizzatore dei Mondiali di nuoto del 2009





Il progetto

Occasione Olimpiadi

«Recupero del Tevere» è tra i progetti in cantiere in occasione della candidatura alle Olimpiadi del 2020

Il percorso

Fino a Fiumicino

Navigabile da Settebagni (dove c'è il Salaria Sport Village, sotto inchiesta per il G8) a Fiumicino

Gli interventi

Ascensori e bici

Chiusura dell'anello ferroviario, ascensori, banchine e ponti, golf, piste ciclabili, parco olimpico

Navigando nella città eterna

Piste ciclabili e noleggio bici



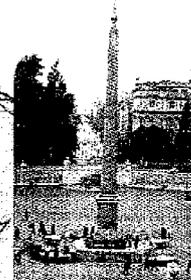
Ponte Milvio

È il ponte amato dai teenager che appendono i lucchetti sui suoi lampioni

Limite del corso sotterraneo

Ponte della musica
Nuova costruzione

Tor di Quinto
Parco olimpico



Lungotevere della Vittoria
Nuove aree attrezzate e area per alaggio

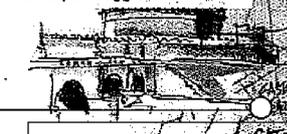
Lungotevere delle navi
Dasi naturalistiche

Piazza del Popolo
È una delle più celebri piazze di Roma. Oggi è un'isola pedonale luogo di importanti eventi pubblici



Ponte Sant'Angelo

È il ponte che collega piazza di Ponte S. Angelo al lungotevere Vaticano. Sarà costruito un approdo



Ponte della scienza
Nuova costruzione

Isola Tiberina

L'isola del Tevere che ospita l'ospedale Fatebenefratelli. Sarà realizzata una conca di navigazione



Ponte Umberto I

Ponte Umberto I che collega piazza di Ponte Umberto I a piazza dei Tribunali, a Roma, fu costruito tra il 1885 e il 1895. Saranno realizzati ascensori per l'accesso al Tevere

Le Terme di Caracalla

Area Ponte dell'Industria
Conca di navigazione e traversa mobile

Piramide Cestia

È una piramide di stile egizio che si trova vicino a Porta San Paolo ed al cimitero protestante. È alta 36,40 metri



Ponte Vittorio Emanuele II

Il Ponte Vittorio Emanuele II fu inaugurato nel 1911, in occasione dei 50 anni del Regno. Prevista la realizzazione di altri ascensori per l'accesso al fiume

Approdo Marconi

Punto di ristoro e ampliamento dell'attuale approdo con galleggiante

Area Ponte Magliana

Nuova darsena e conca di navigazione



D'ARCO

Casalgrande. Nei regionali e negli italiani
Per gli Arcieri Orione
 è un pieno di medaglie



CASALGRANDE. Arcieri Orione protagonisti ai Campionati regionali indoor di Castenaso (Bo) ed in quelli italiani Para-Archery di Terni, sulla distanza di 18 metri.

Luca Palazzi nell'olimpico seniores vince l'oro di classe e si piazza 2° assoluto. Luca Cavani si conferma macchina da punti vincendo oro di classe e assoluto nel compound seniores. Nel femminile Giada Doretto è terza nel podio olimpico seniores mentre Roberta Bonini conquista l'argento di classe e assoluto nell'arco nudo. Ai Campionati italiani Fabio Azzolini (foto) vince l'assoluto. «Sono molto orgoglioso dei miei atleti — commenta il presidente Schenetti — i loro risultati ripagano il lavoro e i tanti sacrifici».

«Ora che lo sport deve affrontare nuove minacce e sfide come la pressione commerciale — testimonia l'assessore allo sport Marco Cassinadri — lo sfruttamento dei giovani talenti, il doping, il razzismo, la violenza, la corruzione ed il riciclaggio del denaro è bello riaffermare i principi che stanno alla base di questi ottimi risultati: la correttezza, l'osservanza delle regole, il rispetto degli altri e la disciplina». (a.z.)

